



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Segreteria Tecnica

FAQ

A. PARTECIPAZIONE AL BANDO

1. PUO' UN ENTE AUTORIZZATO DI NATURA PUBBLICA PARTECIPARE AL BANDO?

Sì, qualunque EA ai sensi dell'art.39 ter della legge 184/1983 può partecipare al bando, in qualità di EA Coordinatore o EA Partner, indipendentemente dalla propria natura pubblica o privata.

2. QUANTI PROGETTI PUO' PRESENTARE UN EA COORDINATORE?

Ai sensi dell'art.5.10 lett. c del bando, sia l'EA Coordinatore che l'EA Partner, possono partecipare al massimo a 4 progetti

3. L'ENTE PARTNER – AUTORIZZATO AI SENSI DELL'ART. 39 TER DELLA LEGGE 184/1983 - DEVE ESSERE ANCHE ACCREDITATO NEL PAESE INDICATO NEL PROGETTO?

Come l'EA coordinatore, l'EA partner deve essere autorizzato ai sensi dell'art.39 ter della Legge 184/1983, tuttavia mentre per l'EA coordinatore è richiesto l'accreditamento nel Paese d'intervento (cfr. articolo 5.2 del bando), per l'EA partner tale accreditamento non è necessario.

B. SPESE AMMISSIBILI

1. LA QUOTA DEL 20% DI COFINANZIAMENTO DA PARTE DEI PARTECIPANTI AL PROGETTO, DEVE ESSERE RENDICOTATO?

Sì, ai sensi dell'art.4.2 del bando, l'EA Coordinatore è tenuto ad indicare come intende provvedere alla copertura della quota del 20% di cofinanziamento. Come indicato nelle spese ammissibili (articolo 1 lettera e), Sono considerate ammissibili le spese che siano:

*essere supportate da un'adeguata documentazione giustificativa contabile (fattura o documento fiscale quietanzati) intestata all'EA Coordinatore o Partner che ha sostenuto la spesa. In caso di smarrimento dell'originale della fattura o del documento fiscale l'EA Coordinatore richiede un duplicato al fornitore. La copia deve obbligatoriamente riportare un timbro con data e firma. L'autodichiarazione sostitutiva non può essere considerata documento probante sufficiente. I documenti giustificativi devono essere accompagnati dalla traduzione asseverata in una delle tre lingue ufficiali dei Paesi di realizzazione dei progetti (inglese, francese, spagnolo); nei Paesi in cui non esiste una lingua ufficiale la traduzione deve essere prodotta in lingua italiana. **In assenza della documentazione sopra indicata non sarà possibile ottenere il rimborso di alcun costo.***



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissione per le Adozioni Internazionali

Segreteria Tecnica

2. È POSSIBILE PREVEDERE COME SPESA AMMISSIBILE LA FIGURA DI UN ESPATRIATO?

Nell'allegato 9 – Spese ammissibili, è indicato chiaramente la figura del coordinatore denominato “project manager” all'interno delle risorse umane. Con “espatriato” si intende proprio questa figura. Peraltro è proprio specificatamente previsto nel documento citato per il “project manager”, unitamente alla figura di “amministrativo/contabile”, “per la quota parte del proprio lavoro ad essa dedicata”.

3. È POSSIBILE CHE L'ANTICIPAZIONE DEL FINANZIAMENTO AVVENGA, ALMENO PER QUOTA, DA PARTE DEL SOGGETTO CHE NEL PAESE È RESPONSABILE DI ALCUNE ATTIVITÀ?

Come declinato nel Bando (cfr. articoli 4.2, 5.6, 5.9, 14.6 e 21), sussiste la possibilità di delegare la gestione di singole attività ad “Altri Soggetti”. E' necessario e determinante specificare nell'accordo di partenariato con gli “Altri Soggetti”, come l'Ente coordinatore intende suddividere la gestione delle singole attività con la relativa anticipazione delle risorse, fermo restato che la responsabilità per la realizzazione delle singole attività e il raggiungimento dei rispettivi risultati attesi, permane rispetto alla CAI in capo all'Ente coordinatore, responsabile unico nei confronti della ST-CAI dell'attuazione del Progetto e beneficiario unico del finanziamento della CAI.

4. È POSSIBILE PREVEDERE IL RIMBORSO DI UN'INDENNITÀ PARTICOLARE IN FAVORE DI PERSONALE DIPENDENTE PUBBLICO DI ALTRI STATI?

L'indennità di missione, che sia all'interno di un Paese o all'estero, non è espressamente esclusa dal Bando.